

Oggi 19/06/2018 alle ore 18 si riunisce l'assemblea dei soci in seconda convocazione, per l'approvazione del Bilancio 2017, con il ricorso ai maggiori termini, e per il rinnovo del Consiglio Direttivo per un triennio.

Soci presenti: (ore 18,00) 1) Michele Papagna con delega Mimosa Ceratti, 2) Veronica Silva/Isola Solidale aps con delega Francesco Castracane, 3) Victor Galvez Serpa per Allpa Onlus con delega Anselmo Maggioni, 4) Massimo Figaroli con delega Gianluca Ottoboni, 5) Rossana Papagni con delega Lucia Zucchella, 6) Kate Bouhmi con delega Enrica Lia, 7) Federica Petralli su Whatsapp con delega Massimo De Giuli, 8) Cristina di Molfetta su Skype con delega Luisa Motta, 9) Peter Sacramento su Whatsapp con delega Marcello Santalucia. Sono pertanto presenti n. 18 soci su 36. Sono presenti invitati Massimo Gatti del Comitato Etico ed Elena Guida. Hanno fatto inoltre pervenire il loro saluto Elena Ceratti e Alessia Guidetti, presidente di Libere Sinergie.

Si passa al primo punto dell'Ordine del Giorno:

**1) Relazione del Presidente sul Bilancio 2017, in merito ad attività e progetti in corso**, tra cui: The Art Land/Fabbrica del Vapore/"Spazi al Talento"; Premio Carla Cerati e Federico Ceratti e decennale scomparsa di Federico; progetti e attività in corso, in collaborazione con altre realtà (come ad esempio: "Radici in Equilibrio", "Come l'Okapi", "Com'eri vestita?" "Da Soli?/Carta di San Gimignano", "Attraversamenti" e altri).

L'Assemblea si apre con il benvenuto alla nuova socia Kaoter El Bhoumi.

Il 2017 è stato un anno difficile, con il completamento del progetto di cooperazione Pachamama (bando Nutrire il Pianeta) che ha sì generato risorse e stabilità, ma che contemporaneamente ha anche assorbito le stesse e gran parte delle energie dell'associazione, generando una fase che potremmo definire di "stanchezza" e riflessione rispetto al volersi e al doversi strutturare come "organizzazione non governativa".

Peraltro il clima verso questo tipo di attività è man mano diventato fortemente critico, con una vera e propria "messa in stato di accusa" da parte di una opinione pubblica sempre più mossa da paura e rabbia, a causa dell'incertezza economica che viene trasformata e rivolta verso i migranti, i profughi e le ong.

Al di là delle considerazioni generali esterne, la riflessione sul diventare una Ong ha a che fare con i meccanismi ai quali questo tipo di organismo inevitabilmente deve sottostare, con modalità spiccatamente "aziendali", in cui la missione e le finalità finiscono per diventare secondarie rispetto alla necessità di crescere in termini economici, continuando ad aumentare la "dipendenza" da bandi e contributi, sempre più scarsi. CoLomba, associazione, di cui facciamo parte, esprime in pieno questo tipo di situazione, in cui le ong storiche non riescono a trovare la forza per esprimere guida, le grandi competono ormai su altri livelli "globali" e le piccole - come noi - fanno fatica a stare dietro queste modalità di "crescita forzata".

Anche per quanto riguarda il quadro formale/legale, con l'avvio proprio nel 2017 della cd Riforma del Terzo Settore, ma con un attuale sostanziale blocco nei regolamenti attuativi, si contribuisce non poco all'indeterminatezza del momento e, conseguentemente, a una "stagnazione valoriale": un "terzo settore" che da elemento di novità, sviluppo e progresso è diventato nel volgere di pochissimi anni a segmento criticato ingiustamente per il suo essere "spreco di risorse", proprio quando invece avrebbe dovuto essere premiato e sviluppato come "moderatore" di conflitti e "risolutore" di bisogni ai quali la società, nelle sue espressioni "pubbliche" e "private", non riesce più a rispondere e anzi continua sempre più a tagliarne le risorse dedicate.

Resta la positività di una relazione che AceA ha coltivato e stretto con il variegato mondo dell'associazionismo e della società civile, che l'hanno portata a partecipare e realizzare partenariati progettuali che ne valorizzano sia le radici storiche (vedi "R.I.E. Radici in Equilibrio",

bando Comunità Resilienti su agricoltura urbana e periurbana di intervento territoriale, con capofila Deafal), sia l'impegno nelle attività di Educazione alla Cittadinanza Globale (progetto ECG "Come l'Okapi", su inclusione e integrazione sociale, con capofila Celim finanziato da AICS con tante Ong Lombarde).

Il 2017 è anche l'anno in cui AceA riesce ad arrivare e concretizzare un obiettivo che si era data nel 2012, quello di aggiungere al percorso già svolto dei consumi etici e degli stili di vita solidali una nuova tappa: la promozione e lo sviluppo dei talenti e delle ricerche creative per e con le nuove generazioni. Sviluppo realizzato con la partenza del progetto TheArtLand in partenariato con altre realtà associative culturali, con l'assegnazione del Lotto 10 della Fabbrica del Vapore dietro partecipazione al bando "Spazio ai talenti" del Comune di Milano.

Pur con l'avvio faticoso dovuto a lungaggini burocratico-procedurali, a cui si è aggiunta una non facile situazione relazionale determinata dalle differenze strutturali della compagine (nella quale Acea è sì quella con meno profilo culturale, ma la più strutturata sul piano organizzativo, comunicativo e progettuale), il numero e soprattutto la qualità delle iniziative di gran livello culturale e sociale che siamo riusciti a organizzare grazie alla presenza alla Fabbrica – soprattutto con il 2018 – è assolutamente evidente, così come abbiamo verificato con iniziative di assoluto prestigio e valore come "Spunti di vista", con la mostra "Com'eri vestita" di Libere Sinergie; con iniziative culturali, in collaborazione con comunità di migranti, "Javar Fiesta" e "Da Soli?"; con spettacoli musicali "giovanili", come "Maskenada" e così via. Il 2017 e l'inizio del 2018 hanno visto valorizzare una già buona propensione di AceA a mettere a frutto la sua oramai lunga esperienza, effettuando collaborazioni e partenariati nei quali svolge sempre più una funzione di formazione molto qualificata (corsi OdG deontologici sulla Carta di Roma 2017, corso Business Communication di Consorzio SIS nell'ambito del progetto Mi-Generation e collaborazione in numerosi progetti presentati con realtà come Emit Fondazione, Università Cattolica, ecc.). La svolta nei campi "Arte e Cultura" e "Politiche/Scambi giovanili" si consolida grazie anche alla perseveranza con cui AceA ha portato avanti il tema degli "scambi giovanili europei", in particolare i cd Erasmus+, con prospettive che pensiamo possano avere ulteriori e positivi sviluppi grazie alla presenza attiva alla Fabbrica del Vapore.

Nel 2017 AceA ha inoltre consolidato la sua presenza attiva anche su un altro fronte: quello della solidarietà attiva, della società multiculturale e inclusiva e della relazione con le comunità straniere, con strumenti "vecchi", come il commercio equo e solidale, e "nuovi", come le attività di co-sviluppo, che porta avanti con gli amici e soci Allpa Onlus e Isola Solidale Aps e una forte sintonia con l'Associazione Città Mondo, che rappresenta a Milano e in Lombardia una splendida capacità di proposta e integrazione delle culture e dei popoli. Un'opzione fortemente innovatrice e interessante emerge già dalla messa in opera di "Da Soli?" sui Minori Stranieri Non Accompagnati, attraverso il cinema e la fotografia, che pur essendo un "numero zero" mostra chiaramente la possibilità di nuove attività sul piano spiccatamente culturale, grazie a collaborazioni di grande livello con amici esperti di lunga durata e di nuova conoscenza, come Carretera Central.

Questi passi, che nel 2017 hanno comportato "fatiche e stagnazione" (cooperazione), "conferme e sviluppi" (temi etico-consumeristi e agro-ecologici, educazione allo sviluppo e alla cittadinanza globale, scambi giovanili) e l'ingresso nel mondo dell'arte e della cultura prospettano un 2018, che già abbiamo cominciato a vedere, di consolidamento di AceA come ente di formazione e promozione culturale a sostegno delle nuove generazioni e della coesione sociale. E' questa la prospettiva del 2018, che andrà a coincidere con la tenuta del Premio L'AltroPallone, che da quest'anno è dedicato a Carla Cerati e Federico Ceratti, nel decimo anniversario della scomparsa di quest'ultimo (settembre 2008-2018), che coroneremo con attività con scuole, concorsi e bandi su fotografia e arti visuali per giovani talenti e per giovanissimi cittadini del mondo, e la partenza del

nuovo bando di servizio civile (4 giovani, partenza fine 2018), anche questo volutamente indirizzato al tema “arte e cultura e sviluppo dei talenti nelle nuove generazioni”.

Anche la testata Consumietici ha avuto una sua nuova forma e nuova vita: dopo una fase di studio e analisi, con il 2018 la testata ha assunto una nuova veste grafica e creativa, con una nuova articolazione di contenuti e di temi: in questo frangente fortemente critico e pauroso è necessario sempre più svolgere una funzione di orientamento, di analisi, di attenzione alle “culture”, in cui nuovi “sogni” possano generare nuovi “segni”. Nel concreto Consumietici conferma la sua qualità di essere ancora ostinatamente “formatore” di nuovi pensieri, dando occasione a giovani di “ragionare” sugli argomenti e de-scrivere lo svolgimento, arte sempre più difficile in un mondo sempre più “im-mediato”.

Tra mille difficoltà che si manifestano sempre più ignobilmente proprio in questi mesi e una perdurante incapacità di “risposte valoriali”, con vere campagne di odio nei confronti dei più deboli e degli ultimi, la strada collettiva di “costruttore di speranze” di AceA appare sostanzialmente tracciata: sta al nuovo Direttivo compiere il passaggio definitivo, magari attraverso un processo di definizione di “nuova identità” che passi attraverso anche cambiamenti “forti” come ad esempio il cambiamento della Ragione sociale, la ricerca di un simbolo/logo idoneo a distinguerci, l’adeguamento della forma giuridica a una delle forme previste dal Codice del Terzo Settore.

Tra i fatti salienti intervenuti nell’esercizio 2017 e nell’avvio dell’esercizio 2018 è doveroso registrare che a Luglio 2017 ha volontariamente cessato la collaborazione la dipendente Massimiliana De Luca, mentre ad Aprile 2018 ha cessato volontariamente la collaborazione la dipendente Giada Pinardi. A entrambe va il nostro ringraziamento e l’augurio di una crescita professionale proficua e positiva a cui speriamo di aver dato un nostro contributo importante.

Si passa al punto OdG

### **2) Approvazione Bilancio/Rendiconto Esercizio 2017.**

Le risultanze del Bilancio riportano come Stato Patrimoniale 94.089,14 € di Attivo, 92.636,29 € di Passivo con un Patrimonio Netto di 56.289,54 € con la riduzione delle Riserve iniziative speciali deliberata precedentemente; il Conto Economico riposta Costi per 131.615,93 €, Ricavi per 133.068,78 € con un Avanzo di esercizio di 1.452,85 €. L’Assemblea, dopo approfondita discussione, approva all’unanimità, deliberando inoltre per il prossimo esercizio di proseguire nella diminuzione delle Riserve vincolate e degli Avanzi delle precedenti gestioni in una misura di ulteriori 10.000 € complessivi per il proseguo degli sviluppi su Arte e Cultura e Politiche Giovanili, concentrati sul Premio C.C. e F.C. e sulla Fabbrica del Vapore.

Si passa al punto OdG

### **3) Approvazione del Preventivo 2018.**

Il Preventivo per l’anno 2018 deve tenere conto della diminuzione delle attività per via della conclusione del progetto di cooperazione “Pachamama”; a fronte dei progetti in corso e degli sforzi che faremo con lo spazio in cogestione alla Fabbrica del Vapore, si prevede una capacità di nuove risorse molto ridotta, limitata ai progetti già asseverati, anche se la riduzione del personale dipendente comporterà di conseguenza costi limitati. Faremo molto conto sul Servizio Civile nuovo e dovremo chiedere nuovo impegno di volontariato ai Soci, cosa peraltro normale in una organizzazione come la nostra. Il Preventivo 2018 vede pertanto Costi per 80.000 € e Ricavi per 80.000 €, con un Patrimoniale anch’esso ridotto con un Patrimonio Netto di 30.000 €.

Si passa al punto OdG

**4) Rinnovo delle cariche del Consiglio Direttivo per il triennio 2018, 2019, 2020 con scadenza ad approvazione esercizio 2020 (Aprile/Giugno 2021).**

La fase di cambiamento e trasformazione richiede un impegno nuovo e per alcuni versi ancor più forte, unitamente a un momento politico ed economico invece con prospettive poco rassicuranti. Per affrontare questa situazione è necessaria una forte innovazione, quindi energie nuove, fresche e solidali, ma con una guida solida e comprovata, cosa che, ahinoi, non consente un avvicendamento completo del Direttivo come era desiderato. Alla luce degli impegni in vista e tenuto conto delle minori disponibilità, si candidano per il triennio 2018-2020 Michele Papagna, Peter Sacramento, Presidente e Consigliere uscenti, e Kaoter El Bouhmi.


All'unanimità vengono **eletti Michele Papagna, Peter Sacramento e Kaoter El Bouhmi**, che dall'Assemblea accettano di ricoprire il mandato del Consiglio Direttivo; **il Presidente e Legale Rappresentante Michele Papagna** viene eletto direttamente dall'Assemblea, il quale accetta; il Consiglio Direttivo – riunitosi immediatamente seduta stante - elegge al suo interno **Peter Sacramento Vicepresidente**, che accetta, e **Kaoter El Bouhmi Consigliera**, che accetta. Il Direttivo comunica all'Assemblea le cariche. Il Consiglio Direttivo e tutta l'Assemblea ringraziano Federica Petralli per l'impegno profuso in questi anni, consapevole che gli impegni professionali che ha preso non le consentono di proseguire a coprire la carica. Il Consiglio Direttivo nuovo si occuperà di comunicare agli organi competenti le variazioni intervenute.

Con il nuovo Consiglio Direttivo AceA Onlus conferma la scelta di rispettare la parità di genere e **forte presenza di nuove generazioni** e ciò consente di essere associazione giovanile così come previsto da diverse istituzioni e ordinamenti.

Null'altro essendoci da deliberare, l'Assemblea si chiude alle ore 19,30

Il Presidente

Michele Papagna



il Segretario

Victor Galvez Serpa

